La Rivoluzione di Genere: Inizio, Decorso e Prospettive

Nicholas Butler*, è stato certamente un personaggio rilevante del suo tempo anche se poco noto alle masse. Il suo aforisma sulla suddivisione del mondo manda una luce chiara sul senso utopico della parola democrazia e come sia necessario vigilare per conservare il poco di civiltà che è ancora presente nella moderna società.
* Membro del CFR, Rettore della Columbia University e Presidente della Carnagie Endowment for International Peace, Presidente della Pilgrim's Society, capo del British Israel e premio Nobel per la Pace 1931

"***Il mondo si divide in tre categorie di persone: un piccolissimo numero che fa produrre gli avvenimenti; un gruppo un po' più grande che veglia alla loro esecuzione e assiste al loro compimento e infine una vasta maggioranza che giammai saprà quello che in realtà è accaduto***"

Se le prime asserzioni sembrano rispondere alla realtà, pochi decidono, i servizi segreti si adoperano (con i loro fondi non rendicontati) su come produrre l'effetto voluto e le masse non sono in grado di comprendere quanto accade davanti ai loro occhi. Butler, però, sbaglia nella terza parte della sua analisi. E' vero che la grande massa non si rende conto di quello che accade mentre i fatti si verificano, perché la propaganda di chi detiene il potere funge da cortina fumogena, però è possibile, successivamente, capire quanto è accaduto dalle dichiarazioni dei personaggi in campo, dagli scritti di quanti si sono spesi per ottenere i risultati voluti e soprattutto dai documenti ufficiali che devono sancire gli effetti desiderati.

La Rivoluzione di Genere si avvia, nella sua versione ultima, subito dopo la fine della II guerra mondiale e il primo documento riscontrabile è quello del Presidente degli USA **Harry Truman** (1884-1972), all'atto di far aderire il suo paese all'UNESCO, l'organizzazione delle Nazioni Unite, che doveva occuparsi di Educazione, Scienza e Cultura.

"L'UNESCO chiamerà a collaborare alla causa della pace le forze dell'educazione, della scienza, dell'apprendimento e delle arti creative, delle agenzie cinematografiche, della radio e della carta stampata…. al fine che gli uomini possano essere educati alla giustizia, alla libertà e alla pace. Per fare in modo che la pace sia durevole, l'educazione deve stabilire l'unità morale del genere umano".
Partiva con queste semplici parole una sorta di rivoluzione culturale a livello globale. Il sistema educativo, in tutte le sue branche, non era più al servizio della conoscenza della realtà che ci circonda, della matematica, delle scienze naturali, della geografia, della storia, della filosofia, ma era subordinata alla creazione dell'"unità morale del genere umano".

Sicuramente all'epoca furono davvero poche le persone che compresero il significato della rivoluzione che si stava preparando.
Julian Huxley (1887-1975) ci aiuta a comprendere meglio quale fosse lo scopo dell'UNESCO con il suo scritto del 1946: *"UNESCO Its Purpose and Its Philosophy"*.

1. Andare oltre le filosofie, le teologie e le dottrine politico-economiche tradizionali
2. Riconoscere le basi Evolutive della Cultura
3. Integrare la Scienza con le altre attività umane.

Era dunque necessario superare la vecchia visione del mondo e preparare il nuovo mondo che vedeva nell'evoluzionismo darwiniano l'elemento fondante. Secondo gli illuminati rivoluzionari niente è fisso in natura, tutto deve evolvere e deve evolvere nella direzione voluta. Per far funzionare il programma era però indispensabile annacquare la scienza, che è piuttosto rigida e dà sempre le solite risposte, era indispensabile renderla più malleabile mediante la fusione con altre "scienze" di natura umanistica.
Nel numero 9 della rivista "Psychiatry" del 1946 usciva l'articolo di Brock Chisholm (1896-1971) "La Psichiatria per una pace durevole e il progresso sociale" dalle cui pagine è tratto parte del preambolo del manifesto dell'UNESCO
"*Poiché le guerre hanno origine nella mente degli uomini è nella mente degli uomini che si debbono costruire le difese della pace…*"
Dal suo articolo si scopre anche che ***"la sola forza psicologica capace di produrre perversioni è la moralità, il concetto di giusto e sbagliato"***
"Per generazioni….abbiamo ingoiato le velenose certezze somministrate dai nostri genitori, dai nostri insegnanti, dai nostri politici, dai preti….."
Da cui si comprende, come nella realtà, la moralità fosse, a suo giudizio, solo il risultato di pregiudizi, di velenose certezze che, comunque, trovavano il consenso dei genitori, degli insegnati, dei politici e dei preti. Per assicurare una pace durevole bisognava dunque effettuare un cambio totale di "paradigma".
L'auspicato cambiamento doveva avvenire attraverso "***La re-interpretazione ed eventuale sradicamento del concetto di giusto e sbagliato che è stata la base dell'addestramento dei bambini…"***
Poiché *non c'è differenza tra giusto e sbagliato, tra bene e male, la perversione era solo il risultato creato da una società che giudica ed esprime pregiudizi.*
A quanti obiettavano che cancellare l'idea di bene e male, di giusto e sbagliato, sarebbe stato deleterio per la società Chisholm rispondeva: ***"C'è la pretesa di dire che eliminare il concetto di giusto e sbagliato produrrebbe un popolo incivile, l'immoralità, la legge della giungla e il caos sociale***"
"Accettiamo la nostra responsabilità di rimodellare il mondo in maniera più audace, più chiara, più onesta"
"Se non si potrà fare in maniera gentile, si dovrà farlo in maniera pesante o anche con la violenza, come è già successo nel passato".

La parte terminale del discorso mette ben in chiaro la volontà di potenza e la volontà di capovolgere il mondo anche con l'uso della violenza.

Il 10 dicembre del 1948 L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite proclamava la **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**. Nasceva la Società dei Diritti (29 articoli di cui 28 rappresentano diritti e solo uno molto generico accenna ai doveri) da tutti accolta con grande entusiasmo, evidentemente senza comprendere che una società non può reggersi se i diritti non vengono controbilanciati da dei doveri. La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo nasceva già in origine con delle ambiguità che solo alcuni erano in grado di valutare e, soprattutto, nasceva con una posizione di apertura al progresso futuro che solo pochi erano in grado di intravedere.
Articolo 1: Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti
Articolo 2: A ogni individuo spettano tutti i diritti e le libertà senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o altro …
Articolo 7: Tutti sono uguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una uguale tutela da parte della legge
La dichiarazione faceva menzione anche alla famiglia come "nucleo naturale e fondamentale della società" e al fatto che la famiglia ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato. Ma non esisteva la definizione di famiglia e solo pochi conoscevano quale sarebbe stato l'iter evolutivo a cui sarebbe stato sottoposto l'istituto familiare tradizionale e naturale.
L'articolo 26 della Dichiarazione afferma anche che "i genitori hanno diritto di priorità nella scelta di genere di istruzione da impartire ai figli" e questo rappresentava, verosimilmente, la clausola di salvaguardia dell'epoca a tutela della civiltà cattolica. Dato che l'istruzione è, di fatto, nelle mani delle Stato, l'articolo 26 rappresentava una clausola difensiva molto debole ed era la foglia di fico con cui nascondere l'incapacità di chi avrebbe dovuto tutelare la nostra visione del mondo.

Sempre del 1948 è anche il Rapporto Kinsey sul "Comportamento Sessuale Maschile". Una bomba mediatica preparata ad arte, mentre il paese era in guerra e le persone comuni impegnate in problemi ben più gravi.
Secondo il rapporto era diffusissima l'attività sessuale prematrimoniale, così come l'adulterio, il 10 % della popolazione era omosessuale e pertanto la società era ipocrita e farisea.
Il fatto che il 10% della popolazione fosse omosessuale era chiaramente un falso, ma quella era la verità "scientifica" del momento. Il 10% della popolazione era, pertanto, una realtà tangibile con cui la politica doveva fare i conti.
Lionel Trilling, altro personaggio poco noto alle masse ma molto ben informato, pubblicava il 9 aprile del 1948 sulla rivista Partisan Review un suo commento al Rapporto Kinsey tra cui si leggono le seguenti affermazioni:
"*Coloro che asseriscono e praticano le virtù democratiche…. prenderanno come*

assunto che, a eccezione delle difficoltà economiche, tutti i fatti sociali devono essere accettati non solo a livello scientifico, ma anche sociale. Non si dovranno esprimere giudizi su di loro e sarà considerata antidemocratica ogni conclusione tratta da coloro che recepiscono valori e conseguenze"

Nasceva il Politicamente Corretto. Da quel momento per essere "democratici" bisognava accettare tutti i fatti sociali, eccezion fatta per le difficoltà economiche che andavano contrastate. I fatti sociali dovevano essere accettati anche a livello scientifico… che non si mettesse di mezzo la scienza a dire che i rapporti omosessuali pongono dei problemi di salute, anche perché gli antibiotici, ormai, erano in grado di curare la maggior parte delle malattie sessualmente trasmesse. Naturalmente era vietato parlare di "valori" che in una realtà variegata e complessa non possono esistere dal momento che tutti i comportamenti sono considerati "uguali".

Il 12 luglio 1949 anche l'Italia entrava a far parte dell'UNESCO e ne condivideva gli scopi e le prospettive.

Scopo dichiarato dell'organizzazione dell'ONU era una pace durevole a livello planetario, mediante l'uso della carota di elargizioni monetarie per salvaguardare i monumenti del passato.

Lo scopo reale e pragmatico era quello di eliminare tutti i vincoli che impediscono il Progresso e l'instaurazione del Nuovo Ordine Mondiale.

Per edificare il Nuovo Mondo è necessario dichiarare guerra:

1. alle Religioni che sono ancorate al passato

2. alle Tradizioni Popolari perché sono legate ai credo religiosi

3. alla Natura perché le religioni sono costruite sull'ordine naturale.

La spiegazione del perché sia necessario dichiarare guerra alla natura ci viene offerta dalla femminista convinta Shulamith Firestone:

"L'umanità ha incominciato a superare la natura, non possiamo giustificare più a lungo la persistenza di un sistema discriminatorio di classi sessuali sulla base della sua origine nella natura. In realtà si incomincia a pensare come disfarsene, non foss'altro che per ragioni pratiche"

Anche se le femministe marxiste parlavano ancora di lotta di classe tra le due primitive classi contrapposte (maschi e femmine) in realtà i fautori del nuovo mondo (il piccolissimo numero che fa produrre gli eventi) non stava lavorando per una rivoluzione comunista ma per una Rivoluzione Culturale. Essi non avevano in programma di attaccare lo Stato, ma la famiglia. I loro nemici non sono i capitalisti borghesi, ma i fondamentalisti religiosi, la destra religiosa e la Santa Sede.

Nel 1948 nasceva l'Organizzazione Mondiale della Sanità OMS. L'OMS è una di quelle organizzazioni globali che ha il compito di tutelare la salute a livello globale, così come l'UNESCO ha il compito di espandere l'educazione progressista, di governare la scienza e di propagandare il nuovo credo con gli strumenti della cultura.

Il primo direttore generale dell'Organizzazione fu Brock Chisholm, il maggior-generale

che aveva definito la moralità come l'unica forza psicologica in grado di creare le perversioni.
Sotto la sua guida fu cambiata la definizione di salute che fino a quel momento era stata, pragmaticamente, definita come assenza di malattia e disabilità. La nuova dizione, più progredita, era la seguente: "Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non meramente assenza di malattie o disabilità".
Una definizione utopica che è alla base del disastro economico di tutti i sistemi sanitari che l'hanno dovuta adottare e che però era indispensabile per produrre il primo passo verso il cambiamento voluto dai pochissimi che fanno produrre gli eventi: l'introduzione dell'aborto sotto l'egida dello Stato. Difficilmente, infatti, si sarebbe potuto definire la gravidanza come una malattia o come una disabilità.

Negli anni 50, lo psicologo-sessuologo della Johns Hopkins University iniziò a sostenere un'ipotesi interessante: uomini e donne non si nasce ma lo si diventa sotto l'influsso ambientale. La dicotomia maschi/femmine non sarebbe, a suo giudizio, un dato di fatto self-evident, ma una costruzione culturale.
In realtà Money divise l'operazione in due parti: il primo passo da affrontare era il "ruolo di genere". I ruoli affidati ai maschi e alle femmine erano una sorta di imposizione culturale da cui le donne dovevano essere affrancate. La donna doveva uscire di casa ed imporsi nella società come gli uomini e soprattutto doveva acquisire i ruoli dirigenziali che bisognava suddividere in base al meccanismo delle quote tra maschi e femmine (almeno inizialmente).
In questo modo si strinse l'alleanza tra Money, fautore convinto della legalizzazione della pedofilia, e le femministe che videro attraverso le sue teorie il modo di eliminare le diseguaglianze tra ruoli maschili e femminili e il modo di infrangere il famoso "tetto di cristallo" che impediva alle donne di accedere agli uffici più alti, e che sarebbe stato loro garantito, ope legis, in base al meccanismo delle quote.
Restava un solo scoglio per il raggiungimento dell'uguaglianza di genere: a "fabbricare" i bambini sono sempre e solo le donne. Tuttavia coloro che fanno produrre gli eventi sono certi che il progresso porterà anche alla soluzione di questa questione e nel futuro i bambini saranno prodotti in una incubatrice, senza far perdere il tempo e il girovita alle donne, e potranno essere acquistati al mercato, come ogni altro bene di consumo.

La diatriba tra Natura e Cultura e la loro capacità di influenzare l'uomo e la società è vecchia quanto il mondo, tuttavia, nel momento in cui operava il Dr Money, una novità esisteva e consisteva nelle nuove acquisizioni tecnologiche per cui era possibile intervenire chirurgicamente e farmacologicamente per "armonizzare" un corpo perfettamente sano dal punto di vista anatomo-fisiologico con una mente confusa.
Forse è il caso di chiarire un punto essenziale: **La Scienza ha il compito di scoprire le leggi della natura ed è sempre un Bene. La Tecnologia ha il compito di utilizzare le scoperte della scienza con l'obiettivo di migliorare la vita degli esseri umani. In**

questo caso è opportuno utilizzare il Principio di Precauzione per evitare che i danni che possono derivare all'umanità siano superiori agli eventuali benefici.

Dal momento che bisognava far conoscere la nuova verità secondo la quale la moralità era l'unica colpevole delle perversioni, **nel 1964** nasceva il Sex Information and Education Council degli Stati Uniti **(SIECUS)** con lo scopo di promuovere lo studio della sessualità umana e l'educazione sessuale nelle scuole.
Nel preambolo del SIECUS si legge: "Il bisogno di limitare la crescita della popolazione, l'uso diffuso di contraccettivi validi e lo sviluppo della tecnologia riproduttiva hanno reso meno significativi gli aspetti procreativi del sesso".
Il problema dei problemi è sempre quello: la popolazione eccessiva. Da Malthus in poi manca sempre qualcosa, il cibo, l'acqua, l'aria e il mondo è sempre sull'orlo dell'abisso a causa degli esseri umani.
Una volta rescisso l'aspetto unitivo e quello procreativo dell'atto sessuale restavano degli organi che, a quel punto, non si sapeva bene a cosa servissero. L'apparato sessuale, sganciato dalla procreazione, a quel punto sarebbe servito, per lo più, a scopo ricreativo. In questo modo, usando la sessualità ricreativa, le tensioni si sarebbero allentate e gli uomini avrebbero fatto l'amore invece che la guerra, secondo la ricetta freudiana, ben espressa in Warum Krieg? Il volumetto scritto insieme ad Albert Einstein nel 1932.
Nelle scuole doveva, dunque, essere introdotta una nuova materia di insegnamento: l'educazione sessuale. Questo insegnamento era sempre stato, in precedenza, un compito affidato alle famiglie, che magari non lo svolgevano nel migliore dei modi, ma da quel momento in poi lo Stato e le sue istituzioni avrebbero assunto l'onere di informare i giovani sul tema della sessualità.
Dopo nemmeno quattro anni di lavoro del SIECUS all'interno delle scuole americane si scatenò la rivoluzione sessuale del '68. Rivoluzione sessuale che rappresenta sempre il primo passo indispensabile per instaurare il Nuovo Ordine Mondiale e per ottenere il quale è indispensabile cancellare ogni riferimento a realtà immutabili e a un Dio creatore e sostenitore della vita. Una volta eliminato Dio dall'orizzonte, l'uomo diviene il solo artefice del suo destino e decide in autonomia cosa è bene e cosa è male.

Sul finire degli anni 60 nasceva alla Johns Hopkins University di Baltimora la prima Gender Identity Clinic dove era possibile intervenire: sui neonati con genitali ambigui, ma anche su persone con la mente confusa che si sentivano intrappolate nei corpi sbagliati.
Mentre l'avanzamento tecnologico consentiva di intervenire sui corpi, sani, delle persone con disturbi dell'Identità Sessuale, allo stesso tempo l'avanzamento della tecnologia consentiva di stabilire se una persona era appartenente al sesso maschile o femminile mediante un semplice prelievo di saliva (I corpi di Barr).
Quale che sia il desiderio delle persone con problemi dell'identità sessuale, nella realtà è impossibile cambiare il sesso di una persona perché il suo essere maschio o femmina si trova iscritto in ogni singola cellula del suo corpo (XX,XY) comprese le eventuali

alterazioni del corredo genetico.
Quello che la tecnologia può fare è intervenire farmacologicamente e chirurgicamente e far credere alle persone che soffrono per la loro condizione di aver effettuato un cambiamento che è solo illusorio e costringere l'intera società ad accettare l'inganno.
Nonostante la precarietà delle evidenze scientifiche, le dottrine del Dr Money trovarono larga eco e sostegno nei campus universitari americani, mettendo in evidenza una imbarazzante incapacità di docenti e studenti di orientarsi nell'opera di discernimento tra il reale e l'immaginario.
L'ipotesi che uomini o donne non si nasce ma lo si diventa era diventato un dogma intoccabile fino alla fine degli anni 90.
A parziale discolpa della categoria bisogna dire che le ultime resistenze della medicina ufficiale furono spazzate via da uno studio pubblicato dal Dr Money nel 1972, studio in cui veniva riportata la felice trasformazione di un bambino, a cui era stato lesionato l'apparato genitale, in femmina. Il bimbo (David) si era apparentemente adattato senza problemi alla riassegnazione del sesso (Brenda) e quest'unico caso divenne il pilastro portante dell'ideologia di genere.
Quello che i più non sapevano era il fatto che **i**l Dr Money non agiva nelle vesti dello scienziato interessato a scoprire i segreti della biologia, ma in quelle di un rivoluzionario interessato a portare avanti una nuova visione del mondo:
La nuova etica del sesso ricreativo
La distruzione dei tabù relativi al sesso
La promozione dei Diritti Sessuali dei Bambini.
Quel mondo nuovo in cui non esiste niente di giusto o di sbagliato e in cui tutto deve essere accettato senza pregiudizi, dove non si deve fare menzione nè a valori né a conseguenze dei comportamenti umani per non incorrere nel rischio di essere additati come antidemocratici.

I risultati pratici non tardarono ad arrivare: nel 1973 l'American Psychiatric Association eliminò l'omosessualità dall'elenco delle patologie nel Manuale Diagnostico e Statistico (DSM II). Vale la pena ricordare come la decisione fosse maturata dopo che ben 2 congressi annuali della società americana di psichiatria furono messi a ferro e a fuoco dagli sturmtruppen gay e solo mediante una votazione tra gli iscritti in base, cioè, una procedura "democratica", dato che l'argomento da scientifico era stato trasformato in politico.

Nel Nuovo Mondo l'uguaglianza non è più un diritto naturale evidente di per sé che ciascuno acquisisce alla nascita in quanto figli di un Dio Creatore, nel Nuovo Mondo l'uguaglianza è un prodotto che deve essere garantito dal progresso tecnologico, dal positivismo giuridico e dalla politica.

Nel 1979 la Johns Hopkins University chiudeva l'Unità di Ricerca condotta dal Dr Money

in base ad uno studio che metteva in evidenza come quella procedura, lunga, dolorosa e costosa, non dava i risultati sperati e le persone con disturbo dell'identità di genere alla fine del trattamento si ritrovavano a confrontarsi con gli stessi problemi di insoddisfazione e sofferenza che li avevano condotti in clinica. Tuttavia il tragitto culturale era ormai in moto, insieme ai guadagni ad esso connessi, e le cliniche per il cambiamento del sesso si erano spostate in altre sedi: Marocco, Tailandia, Brasile. Dal 2005 anche in Italia a spese del SSN.
La domanda che viene spontaneo porsi è perché possa persistere un atteggiamento così poco in sintonia con la realtà e il buon senso e la risposta è che il problema non va guardato in maniera isolata, ma è parte integrante di una specifica visione del mondo. Da che mondo è mondo, si confrontano **due contrapposte visioni del mondo.**
Una si fonda sui dati di Realtà, studia la natura e cerca di carpirne i segreti. Il Progresso è inteso in armonia con le leggi naturali. L'altra si fonda sull'Utopia, vuole ricostruire il mondo secondo i suoi desideri, anche contro le leggi di natura.
Un fatto è certo: quando la "scienza" sostiene tesi irrazionali in palese contrasto con i dati di realtà significa che l'establishment scientifico è stato corrotto. Si privilegiano solo gli studi e le ricerche che vanno nella direzione voluta dalla politica o dall'industria che finanziano le ricerche e devono dare risposte che sono già prefissate in partenza.

Nel 1979 veniva pubblicato il libro "**Schooling for a global age"** di J.M. Baker, con la prefazione di John Goodlad da cui si possono apprendere notizie interessanti:
"Per affrontare le situazioni che chiedono un'azione globale c'è bisogno di un'ingegneria sociale illuminata"…. "L'educazione è una soluzione a lungo termine, è necessario raggiungere anche i genitori e il pubblico in generale, altrimenti i bambini che sono coinvolti in programmi orientati globalmente possono entrare in conflitto con i valori assunti a casa. A quel punto l'istituzione educazionale viene posta sotto scrutinio ed è costretta a ritirarsi".
John Goodlad ci racconta come la scuola dovesse impartire agli studenti lezioni che i genitori a casa non avrebbero approvato, era pertanto necessario operare, attraverso i mezzi di comunicazione di massa, in modo da raggiungere anche i genitori e il pubblico in generale attraverso un'opera di propaganda mediatica.
Per attuare l'operazione di ingegneria sociale illuminata voluta dal "piccolissimo numero di persone che producono gli eventi" bisognava portare avanti la prospettiva di genere secondo la quale l'uomo e la donna, la paternità e la maternità non sono dati di realtà oggettivi, ma ruoli di genere artificiali e costruiti socialmente. L'obiettivo da perseguire è l'uguaglianza statistica tra i "generi" in tutte le cariche di potere e in tutte le attività e per ottenere questo risultato era necessario decostruire la famiglia e la maternità come vocazione primaria della donna.
Le armi sfoderate per la circostanza sono quelle di tutte le rivoluzioni: Liberté, Egalité sotto la protezione amorevole dei Fratelli.
Per costruire il nuovo mondo l'essere umano deve essere liberato dai vincoli religiosi, dai

vincoli della tradizione e dai vincoli della natura.
L'Uguaglianza non deve essere intesa nel senso cristiano di pari opportunità e diritti per tutti i figli di Dio, ma come omologazione dei ruoli (maschile e femminile) e l'utopia finale del genere neutro in cui tutti i dualismi saranno scomparsi e l'uomo vivrà un'era di pace e di felicità.

Dal dopoguerra è in atto un processo rivoluzionario graduale e globale che ha come scopo finale l'instaurazione del Nuovo Ordine Mondiale. Questo significherà la fine dell'Era Cristiana e l'instaurazione di un mondo nuovo in cui l'uomo si è fatto dio. Fine della suddivisione tra il potere di Cesare e quello di Dio e creazione di una Stato Etico globale. Guardandoci attorno siamo in grado di vedere quanti passi siano stati fatti in questa direzione e tutto è accaduto passo dopo passo, senza che i popoli si rendessero conto di quanto stava accadendo attorno a loro, così come aveva ben descritto nel suo aforisma Nicholas Butler.
Tutto ciò che si sta materializzando nella società sotto i nostri occhi increduli è potuto accadere perché l'establishment scientifico è stato corrotto, perché i mezzi di comunicazione di massa che plasmano i convincimenti hanno collaborato, consapevoli o meno, al processo, perché la magistratura "democratica" e progressista ha dato il suo ausilio e, purtroppo, perché c'è stato anche l'avallo del mondo cattolico, quello che si definisce adulto e maturo.

Il 1989 segna la svolta cruciale, il crollo del muro di Berlino e la fine dell'impero sovietico, il mondo non è più diviso in due blocchi. Il Liberismo del mondo occidentale si allea con i reduci dell'ideologia marxista per la promozione dei nuovi diritti umani in un mondo ormai globalizzato, multietnico e multireligioso.
Il progetto per il nuovo ordine mondiale vede un'accelerazione improvvisa e coloro che fanno produrre gli avvenimenti ritengono sia giunto il tempo di reclamare a gran voce i nuovi diritti umani e civili che riepilogo brevemente:
Diritto alla Sessualità intesa come Divertimento (fate l'amore non la guerra)
Diritto alla salute Sessuale e Riproduttiva
Diritto a: Contraccezione, Aborto e Tecniche Riproduttive
Diritto al Matrimonio per gli Omosessuali
Diritto all'Educazione Sessuale per i Bambini
Diritto alle Pari Opportunità (Il passaggio del potere alle donne attraverso il sistema delle quote, per il momento, salvo poi suddividerlo per i 5 generi)
Attacco alle Religioni che si appellano alla difesa della legge naturale.
Attacco alle Tradizioni perché sono legate alla religione.
Di fronte all'imperversare dei nuovi diritti il cardinal Raffaele Martino, rappresentante della Santa Sede presso l'ONU, affermava: **"**Attualmente c'è la tendenza a credere che sia la Società ad aver formulato i Diritti Umani. Tuttavia essi sono tali perché sono inerenti alla dignità della persona umana".

“Una società può riconoscere o violare i diritti umani, ma non può manipolare l’esistenza di tali diritti poiché essi sono antecedenti la nascita dello Stato”.

Nel 1993 il Presidente Clinton nominava **Ruth Bader Ginsburg** a giudice della Corte Suprema. Era la seconda donna a ricoprire l’incarico e sarà lei a modificare nei documenti ufficiali la parola sesso con quella di genere. L’idea del cambiamento sarebbe venuta alla sua segretaria, stanca di scrivere sempre quella parola sgradevole nei documenti e dunque genere stava ad indicare il sesso maschile e femminile espresso in maniera più sofisticata e gentile. Questa era la versione per le masse, ma non era certo quello che avevano in mente i pochissimi che fanno produrre gli avvenimenti.
La palla veniva presa al balzo e nel 1993 durante la Conferenza di Nairobi sulla “Eliminazione della violenza contro le Donne” per la prima volta il termine genere fu inserito in un testo ufficiale dell’ONU. Il termine fu interpretato come un modo più gentile e raffinato di riferirsi al sesso, secondo le indicazioni del Giudice della Corte Suprema.
Se si osserva il calendario delle Conferenze dell’ONU e se si ha in mano la chiave di lettura appare chiaro quale sia il fine che si vuole raggiungere: la riduzione della popolazione mondiale. Sia che si parli di popolazione o di ambiente o di donne e del loro “avanzamento” il problema che turba i sonni dei pochissimi illuminati è sempre quello: come porre un freno a quel “crescete e moltiplicatevi” che va contro i loro piani e desideri e che non riescono a dominare.
Anche se non si è vista una grande mobilitazione da parte degli organismi religiosi a difesa della natura umana, a parte le continue invocazioni di Giovanni Paolo II e gli appelli disperati di Benedetto XVI, peraltro incompresi e dunque inascoltati.
Nel 1995 Il Consiglio d’Europa nel suo documento Equality and Democracy affermava:
“La nascita di tutte le forme di fondamentalismo religioso viene vista come una minaccia che non consente alle donne di poter usufruire dei diritti umani e la loro partecipazione a tutti i livelli decisionali della società”.

Nel 1997 Mentre le Femministe Radicali si stavano adoperando per far tramutare in legge le teorie del gender del Dr Money, la comunità scientifica veniva informata del fatto che la storia del bambino felicemente trasformato in bambina era, nella realtà, una frode scientifica. La felice trasformazione del maschio in femmina non era mai avvenuta. Il pilastro portante e “scientifico” su cui poggiava la teoria del gender crollava miseramente e l’intera, tragica, vicenda fu raccontata alle grandi masse, nei suoi contorni reali, solo dopo la pubblicazione del libro di John Colapinto “As Nature made Him”.
Le femministe, che erano state manipolate a loro insaputa, non andarono in soccorso di John Money e stigmatizzarono in maniera molto pesante il comportamento del loro guru scientifico, ma ormai il danno era stato prodotto e il cammino verso l’uomo nuovo non poteva arrestarsi.
Il futuro dell’essere umano è il “gender queer” cioè un qualcosa che non è né maschio né femmina, il mitico androgino che ricompare periodicamente nella storia dell’umanità,

l'utopia dell'essere perfetto in cui tutti i dualismi sono scomparsi. Solo allora sarà possibile ottenere il meraviglioso Nuovo Mondo senza classi e senza guerre.

In attesa della scomparsa dei dualismi antiquati, il 18 gennaio 2006 il Parlamento Europeo ha emesso una risoluzione sulla "**Prevenzione dell'Omofobia**", ovvero: **"un'avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità e di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali (GLBT) basata sul pregiudizio e analoga al razzismo, all'antisemitismo e al sessismo".**
Dato che ormai qualcuno si stava accorgendo che c'era qualcosa che non andava nella vicenda del gender, era necessario attuare una tattica difensiva in modo da blindare i risultati acquisiti con l'inganno e agendo sotto traccia. Ormai la cosa era emersa alla luce del sole e bisognava proteggere quanto acquisito.
Nel novembre 2006, 31 "esperti" stilano "I Principi di Yogyakarta" una sorta di guida universale ai Diritti Umani che tutti gli Stati del mondo avrebbero dovuto adottare.
I Principi sanciscono la scomparsa dei due sessi e la nascita di 5 Generi a cui devono essere garantiti Pari Opportunità e Diritti.
Il 17 maggio 2006 il Parlamento Europeo istituisce l'anno europeo delle Pari Opportunità per Tutti (771/2006 CE)
Il 2007 è l'anno in cui l'Europa dà l'avvio alla realizzazione di una società più giusta senza più discriminazioni e con diritto all'uguaglianza per tutti. Anche in questo caso solo chi aveva in mano la chiave di lettura era in grado di comprendere il significato di un'affermazione che, in linea di principio, non poteva non essere condivisa.
Ancora una volta, nessuno comprende quello che sta accadendo, se non i pochissimi che fanno produrre gli eventi, e i pochi che hanno ormai in mano la chiave di lettura degli avvenimenti perché ha scoperto l'inganno.
Tra gli obiettivi da raggiungere nel 2007, Anno delle Pari Opportunità per tutti, spiccano alcuni di particolare interesse:

1. **Sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti della diversità**
2. **Suscitare un dibattito**
3. **Celebrare e facilitare la diversità**

Per far proseguire il "progresso" nella direzione voluta sono a disposizione considerevoli Fondi per manifestazioni (Gay Pride), campagne di informazione, sceneggiati, studi e inchieste a livello nazionale e comunitario.
La Rivoluzione copernicana è giunta ormai in porto. Non solo il comportamento omosessuale non deve più essere visto come qualcosa di deviante e dannoso per la società, ma addirittura come un comportamento da celebrare e facilitare.
E' la nuova morale messa in atto dal Nuovo Ordine Mondiale e trasgredirla può diventare pericoloso.
Il 31 marzo 2010 viene emanata la Raccomandazione CM/Rec(2010)5 contro la Discriminazione basata su Orientamento Sessuale e Identità di Genere che viene tramutata, in tempo di record, nella Risoluzione 1728 del 29 Aprile 2010 in base alla

quale si proibisce la Discriminazione in base all'Orientamento Sessuale e all'Identità di Genere.
Nel momento in cui si proibisce la discriminazione in base all'orientamento sessuale si aprono le porte, inevitabilmente, alla pedofilia.
La Pedofilia è un Orientamento Sessuale e in base alla Risoluzione 1728 EU non è possibile fare alcuna discriminazione.
Una volta che viene eliminato il contenitore del Diritto Naturale, e il Senso Morale che ne deriva, non esistono più barriere nei confronti di alcun comportamento sessuale e tutto deve diventare lecito con la sola clausola del consenso. Infatti, nelle more di veder legalizzato il diritto alla pedofilia e i diritti sessuali dei bambini, la diatriba si è spostata sull'età del consenso che continua a scendere.
I fautori del nuovo mondo forse non volevano arrivare a tanto, ma quando le premesse sono poste non è più possibile frenare il fenomeno. Come ben possono ricordare gli ebrei che hanno subito le conseguenze di quanto teorizzato da Hans Kelsen, il filosofo del diritto positivo sganciato da quello naturale e che, una volta che furono messi in opera i principi da lui enunciati e fortemente voluti, non fu più possibile tornare indietro, se non con una guerra.

B4U-Act è una sigla che rappresenta un gruppo di attivisti che chiedono tolleranza nei confronti delle "persone attratte dai minori". Leader dell'organizzazione è il dott. Fred Berlin, psichiatra della Johns Hopkins University, il successore di John Money ormai passato a miglior vita.
Obiettivo dell'organizzazione è quella di modificare il modo di percepire la pedofilia. Gli argomenti sono esattamente identici a quelli utilizzati dai suoi predecessori per ottenere la normalizzazione dell'omosessualità:

1. **La Pedofilia è un Orientamento non una scelta**
2. **Ogni trattamento è inutile**
3. **I pedofili sono ingiustamente stigmatizzati e criminalizzati dalla società.**

Di fronte al panorama di degrado sconfortante della società in cui dovranno vivere i nostri figli e nipoti, tutte le persone di buona volontà si devono attivare per far rispettare il diritto naturale e le regole della natura, non solo in tema di ambiente.
La difesa ad oltranza delle regole della natura e del Diritto Naturale sono le uniche barriere in grado di arginare l'arroganza del potere economico-finanziario e l'arbitrio del potere politico che hanno in animo il progetto faustiano di ricreare il mondo, contro la scienza, la logica, il buon senso e, anche, contro il volere dei popoli.

Il desiderio dell'essere umano di farsi dio assurgendo al ruolo di arbitro del bene e del male è antico quanto il mondo.
In questa sede viene ripercorso il tragitto "scientifico", giuridico e politico della rivoluzione di genere, che di questo antico sogno é espressione, e che prese l'avvio, nella

sua forma moderna, subito dopo la fine della II guerra mondiale.
Nihil sub sole novum, è una grande verità. E' tuttavia necessario riconoscere, in ogni epoca e in ogni luogo, i caratteri essenziali dei fenomeni che emergono periodicamente nel corso della storia in modo da riuscire a carpirne il significato.
Nel corso dei secoli la rivoluzione sessuale ha sempre dato l'avvio al tentativo di scardinare le leggi della natura e all'utopia di riuscire a eliminare la dicotomia tra bene e male in una impossibile sintesi.